COMUNE DI ORTONA (CH)

OGGETTO: PIANO DI COLTIVAZIONE RELATIVO AL TERRENO INDIVIDUATO AL NCT AL FOGLIO 37 PART. n° 538 DEL COMUNE DI ORTONA- Loc. Taverna Nuova (CH)

RINNOVO PROVVEDIMENTO REGIONALE DI3/34 DEL 09.06.2000

DITTA: SOCIETÀ MERIDIONALE INERTI S.M.I. S.R.L.
Via A. Bafile, 14 VASTO (CH)

RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA

Vasto _____

IL TECNICO
Dott. Ing. Carlo G.Catenaro
(in qualità di dipendente della SMI srl)

Premessa:

L'area di cava in oggetto è individuata catastalmente nel Foglio n° 37 particella 538 del Comune di Ortona (Ch) in località "Taverna Nuova o Ranchini".

Il piano di coltivazione proposto si basa sulla necessità di reperire materiale idoneo alla ricopertura dei rifiuti abbancati all'interno dell' impianto di smaltimento definitivo di "rifiuti non pericolosi" di proprietà della Scrivente Società Meridionale Inerti SMI srl prospiciente l'area di cava.

Il Provvedimento Regionale n° DI3/34 del 09/06/2000 di cui si richiede il rinnovo, originariamente comprendeva una superficie di coltivazione molto più ampia, circa otto ettari, gran parte dei quali con regolare autorizzazione della Regione Abruzzo, Ordinanza Dirigenziale n° 045 del 11.04.2001, ai sensi degli artt. 27 2 28 del D.Leg.vo n° 22/97 sono stati convertiti nell'impianto di smaltimento definitivo di "rifiuti non pericolosi".

Pertanto l'area interessata alla coltivazione ed al successivo ripristino ambientale riguarderà esclusivamente la porzione di terreno autorizzata nel Provvedimento Regionale n° DI3/34 individuata al Fog. 37 Part. 538.

Il sito ricade in "Zona Agricola" come da Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Ortona adottata con delibera del Consiglio Comunale n°37 del 25.03.1992 e approvata con deliberazione del Consiglio Prov.le n° 88/12 del 30.11.1994.

Detti terreni sono individuati nel Piano Regionale Paesistico nell'ambito costiero-fluviale nel Fog.n° 22 quadrante 147 I , ricadendo in zona "Bianca" -

In riferimento al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I) come da Tav. P Foglio 362.O Allegato 11 l'area di cava non ricade in zone di pericolosità.

Stato di fatto:

L'area oggetto di coltivazione ha un estensione di ha. 01.67.20 per una superficie utile di coltivazione di ha. 01.04.20 al netto delle fasce di rispetto e dai confini di proprietà dei terreni adiacenti, si presenta, parte in fase di coltivazione e parte non ancora coltivata, come da documentazione fotografica allegata all'istanza di rinnovo.

La porzione di cava non ancora coltivata di mq. 2.916,00 presenta una coltre di terreno vegetale esigua e di scarsa qualità, con un elevata matrice ghiaiosa al suo interno, mentre la parte coltivata di mq. 7.504,00 evidenzia uno strato di materiale ghiaioso con una forte componente sabbiosa non potenzialmente idoneo a successive lavorazioni o trasformazioni.

La scarsa qualità del materiale presente in cava e la scarsa richiesta di mercato, hanno portato la scrivente alla decisione di utilizzare il materiale estratto, non più per la lavorazione e successiva produzione di conglomerati cementizi di qualità, ma sfruttare lo stesso, nelle operazioni di ricopertura e ripristino dell'impianto di smaltimento definitivo dei rifiuti non pericolosi.

In considerazione di quanto sopra esposto, la difficoltà nel reperire materiale idoneo a tali operazioni di ricopertura e non ultimo il fattore economico, renderebbero possibile il completamento delle operazioni di ripristino ambientale dell' impianto di smaltimento definitivo di rifiuti non pericolosi e contestualmente ultimare e riconvertire all'uso agricolo la parte di cava di cui all' istanza di rinnovo, rendendo economicamente sostenibile l'iniziativa.

Sull'appezzamento di terreno non sono presenti strutture e/o fabbricati, sostegni elettrici, telefonici o altri impedimenti che possano interferire con le operazioni di scavo.

Potenzialità del giacimento e modalità estrattive:

La potenzialità complessiva residua della porzione di cava, salvo eventuali impedimenti in fase di scavo è di mc. 49.500,00

Lo scavo procederà per banco unico, secondo il profilo di scavo indicato nelle sezioni grafiche, la coltivazione interesserà inizialmente la porzione di cava attualmente scoperta.

La restante parte di cava verrà messa in coltivazione in funzione di quelle che saranno le esigenze e le richieste di materiale da riutilizzare nell'impianto di smaltimento, previo scotico del terreno superficiale che sarà accantonato nell'area di cava e riutilizzato nelle fase di ripristino.

Per il completamento delle operazioni di scavo ed di ripristino ambientale si ritiene congruo un periodo di anni 6 (sei) a partire dalla data del rinnovo.

Nelle fase di coltivazione saranno impegnati i seguenti mezzi meccanici, suscettibili di variazioni secondo le esigenze: un escavatore idraulico, n° 2 (due) autocarri, una ruspa per le operazioni di livellamento e spianamento per un totale di n° 3 operatori impegnati nelle operazioni di scavo e trasporto del materiale.

La fase di coltivazione prevede un impegno finanziario di Euro 99.000,00 (novantanovemila/00), prezzo forfetario di Euro 2,00 x mc. (scavo + trasporto) giustificato dall'irrilevante distanza tra il punto di carico e scarico del materiale estratto.

Piano di ripristino:

Particolare importanza riveste il recupero dell'area di cava, mirato al riutilizzo della stessa all'uso agricolo ed al miglioramento fondiario.

Il piano di ripristino prevede una risistemazione a piano ribassato al fine di ottenere un piano di coltivazione adeguato alla destinazione futura del fondo, reinserendo l'area in modo armonico nel contesto agricolo.

Il materiale di scotico accantonato nella fase preliminare della coltivazione nell'area di cava miscelato adeguatamente con altro materiale di scotico proveniente da cave di

prestito di proprietà della scrivente ed autorizzate con Decreto n° DI 3/63 del 03/09/2009 e DI 3/15 del 31/01/2007, favoriranno un notevole miglioramento delle caratteristiche del terreno.

Essendo l'area di cava destinata all'uso prettamente agricolo è previsto oltre al ritombamento con materiali idonei come sopra specificato, uno strato di terreno vegetale dello spessore di cm. 30.

Tutta l'area interessata dalla coltivazione al termine delle operazioni di ripristino verrà opportunamente livellata, seguendo le linee descritte negli elaborati grafici allegati all'istanza di rinnovo.

La sistemazione del fondo e delle scarpate verrà eseguita tenendo in considerazione la regimentazione delle acque piovane che verranno indirizzate nel vicino fosso "Perillo" posto all'estremità Sud-Est dell'area di cava.

Conclusioni:

Il piano di coltivazione proposto come descritto in precedenza è strettamente legato a quelle che saranno le esigenze tecniche ed economiche dell'impianto di smaltimento definitivo di rifiuti non pericolosi di proprietà della scrivente Società Meridionale Inerti SMI srl.

L'attività di cava verrà effettuata sotto il controllo diretto di un responsabile di cava, per quanto non espressamente specificato nella presente relazione, la Ditta richiedente, si atterrà, nell'esecuzione dei lavori al rispetto della normativa vigente in materia.

Il Tecnico
(Ing. Carlo G.Catenaro)
(In qualità di dipendente della SMI srl)

Vasto lì _____